

Arcuri: grande vitalità

L'ad di Invitalia: «Medio-alta la qualità delle proposte»

Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia, lei è il regista del Contratto di sviluppo per la Capitanata. Crede che i tempi ora siano maturi per cominciare a lavorare sulle cose concrete?

«Non appena avremo il via libera dal governo ci metteremo a lavorare sui progetti. Ormai ci siamo».

Settantotto progetti sono però un po' troppi, farete una forte selezione?

«In effetti non ci aspettavamo un numero così alto di progetti, ma è positivo: dimostrano la vitalità di un territorio. Noi poi faremo le nostre valutazioni, ma non possiamo dire sin da ora cosa è dentro e cosa no».

Dove prenderete i soldi per fare tutto?

«Guardi, i soldi sono davvero l'ultima cosa. Il nostro obiettivo adesso è focalizzare l'attenzione su programmi di sviluppo mirati, che abbiano una sostenibilità economica e un futuro. I finanziamenti li prenderemo da una combinazione tra fondi strutturali e regionali».

Secondo lei di cosa c'è più bisogno in questa provincia?

«La Capitanata necessita di un piano integrato di nuove infrastrutture e investimenti d'impresa che facciano lievitare le capacità di investimento in questo territorio».

Il presidente della cabina di regia chiede investimenti delle multinazionali, un piano di attrazione che produca anche posti di lavoro. Siete su questa lunghezza d'on-

da?

«Assolutamente sì. Questa provincia è stata ingiustamente trascurata in passato, ora è il momento di voltare pagina. Questo Contratto di sviluppo rivolge uno sguardo più approfondito sulla realtà locale e vuole esaltare le risorse e le potenzialità che già ci sono».

Invitalia è il soggetto attuatore degli interventi, cosa faranno i vostri tecnici quando saranno stati scelti i progetti più meritevoli di attenzione?

«Abbiamo iniziato a lavorare un mese fa sulle capacità di questa provincia di sviluppare un piano di sviluppo. Devo dire che abbiamo ricavato risultati sorprendenti e che la qualità dei progetti proposti è medio alta. Ora faremo un ulteriore passaggio prima della firma del decreto».

Il presidente Conte ha parlato di gennaio per la firma del decreto, lei crede che lo farà subito dopo la pausa di Capodanno?

I tempi sono quelli indicati dal presidente, la nostra struttura è pronta a supportare gli investimenti».

Secondo il presidente Emiliano questo Contratto dovrebbe impegnare almeno le risorse che la Puglia ha già previsto di spendere per la Capitanata, 1,6 miliardi.

«La dotazione di risorse esiste, ma è necessario ribadire un concetto: non basta impegnare le risorse, bisogna anche saperle spendere. Ed è quello che ci proponiamo di fare noi con questo contratto di sviluppo istituzionale».

[m.lev.]



INVITALIA Domenico Arcuri, amministratore delegato di Invitalia, la società per la promozione degli investimenti del ministero dell'Economia

